



LIVIO TRENTIN, M.D.
CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo Lavorativo

Telefono

Fax

E-mail

Residenza

Nazionalità

Data di nascita

Sesso

TRENTIN LIVIO

DIVISIONE DI EMATOLOGIA, DIPARTIMENTO DI MEDICINA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, VIA GIUSTINIANI 2, 35128 PADOVA

+39-049-8211722

+39-049-8211970

livio.trentin@unipd.it

Via mandre 46, 31058 Susegana (TV)

Italiana

26/05/1958

M

**SETTORE SCIENTIFICO
PROFESSIONALE**

Malattie del sangue (SSD MED/15)

Attualmente Professore Associato MED/15

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1976: diploma di Maturità Scientifica presso Liceo Scientifico Statale di Conegliano.

11/11/1983: Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova, riportando una valutazione finale di 110/110.

Luglio 1986: Specializzazione in Ematologia Generale (Clinica e di Laboratorio) presso l'Università degli Studi di Padova, riportando una valutazione finale di 70/70 e lode.

Novembre 1990: Specializzazione in Oncologia presso l'Università degli Studi di Padova, riportando una valutazione finale di 62/70.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

INCARICHI RICOPERTI

Dal 01 Aprile 2015 a tutt'oggi Professore Associato di Ematologia, MED15 presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, U.O. di Ematologia e Immunologia Clinica, diretto dal Prof. G. Semenzato.

Dal settembre 2001 a marzo 2015 Ricercatore confermato (SSD MED09 fino a settembre 2012 e poi nel SSD MED15) presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, U.O. di Ematologia e Immunologia Clinica, diretto dal Prof. G. Semenzato.

Dal settembre 1998 all'agosto 2001 Ricercatore presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Padova, U.O. di Ematologia e Immunologia Clinica, diretto dal Prof. G. Semenzato.

Dall'agosto 1994 all'agosto 1998 Dirigente Ospedaliero di I° livello presso la Divisione di Ematologia dell'Ospedale di Vicenza.

1992-1994: Assistente ospedaliero presso la Medicina, Ospedale di Rovigo.

1992-1994: Borsista dell'Istituto Superiore di Sanità.
 1991: Borsista del Consiglio Nazionale Ricerche (Roma).
 1989: Borsista della International Union Against Cancer (UICC) per la quale ha trascorso nel 1990 uno staging di un anno alla Harvard University presso il Pathology Research Laboratory, Massachusetts General Hospital di Boston (USA).
 1986-1988: Borsista dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.) di Milano.
 1986-1994: Medico frequentatore presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Padova, U.O. di Ematologia e Immunologia Clinica, attualmente diretto dal Prof. G. Semenzato, con i seguenti incarichi:
 1984-1990: Medico Frequentatore presso l'Istituto di Medicina Clinica, Clinica Medica 1° dell'Università degli Studi di Padova, diretta dal Prof. C. Dal Palù. Ha svolto attività assistenziale presso la Clinica Medica 1° e l'annesso ambulatorio di ematologia. Nello stesso periodo ha inoltre svolto attività di guardia medica c/o la Clinica Medica 1.

ATTIVITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

Ha svolto e svolge lezioni, prevalentemente di ematologia, in vari corsi di laurea dell'Università di Padova, tra cui:

A. CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

- Dall'A.A. 2003/04 a tutt'oggi: fa parte del corpo docente dell'insegnamento di Specialità Medico-Chirurgiche IV per gli studenti di medicina 5° anno, primo semestre, svolgendo lezioni per i corsi di Laurea 1/2 e 3/4 a Padova (20 ore) che per il corso a Treviso (20 ore).
- Dall'AA 2000/01 a tutt'oggi: E' titolare del corso opzionale biennale in Oncoematologia per gli studenti del 4° e 5° anno.
- Dal 1998 a tutt'oggi: Ha svolto attività tutoriale ed assistenza nella preparazioni di tesi per allievi interni presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, nell'ambito degli insegnamenti di Clinica Medica, Medicina Interna, Ematologia, Allergologia ed Immunologia Clinica.
- Dall'A.A. 1998/99 a tutt'oggi: ha partecipato come membro effettivo o come commissario supplente alle Commissioni di Laurea per gli studenti in Medicina e Chirurgia.
- E' membro effettivo delle commissioni d'esame di profitto della materia.
- E' stato relatore di numerose tesi di Ematologia svolte da allievi interni presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e Dipartimento di Medicina poi. E' stato inoltre controrelatore per numerose tesi svolte da allievi di altri Dipartimenti.

B. CORSO DI LAUREA SCIENZE INFERMIERISTICHE

- AA 1999/2000: Titolare dell'insegnamento di "Patologia Clinica" per studenti del 1° anno del corso.
- AA 2000/01: Titolare dell'insegnamento di "Fisiopatologia Generale" per studenti del 1° anno del corso.
- Dall'AA 2001/02 a tutt'oggi: Titolare dell'insegnamento di "Medicina Generale" per studenti del 2° anno del corso.
- Dall'AA 2003/04 a 2011/2012: Titolare dell'insegnamento di "Medicina Generale e Specialistica" per studenti del 3° anno del corso.

C. CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

- Dall'AA 2006/07 a 2011/2012 e dal 2013/2014 a tutt'oggi: Titolare dell'insegnamento di "Medicina Interna" per studenti del 2° anno del corso.

D. CORSO DI LAUREA TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

- Dall'A.A. 2009- a tutt'oggi: Titolare dell'insegnamento di "Ematologia" per studenti del 2° anno del corso.

E. SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE:

a) SC.SPECIALIZZAZIONE IN ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA

- Dall'A.A. 2000/01 a tutt'oggi: Titolare dell'insegnamento di "Patologia clinica. tecniche immunologiche" (indirizzo immunologia diagnostica) agli specializzandi del 1° anno.

- A.A. 2001/02 e 2002/03: Titolare dell'insegnamento di "Patologia clinica. Immunoematologia" agli specializzandi del 2° anno, nuovo ordinamento (indirizzo immunologia clinica).

- A.A. 2003/04 e 2004/05: Ha svolto ciclo di lezioni di "Patologia clinica. Immunoematologia-Citopenia autoimmuni" agli specializzandi del 2° anno.

b) SC.SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA GENERALE

- AA 1991/92, 92/93, 93/94, 94/95, 95/96: Ha ricoperto le funzioni di Professore a Contratto presso la Scuola di Specializzazione di Ematologia Generale dell'Università degli Studi di Padova per tenere il corso di "Differenziazione cellulare" e per l'AA 1997/98 il corso di "Citopatologia" 1° anno.

- Dall'A.A. 2000/01 a tutt'oggi: Titolare dell'insegnamento di "Tecniche di citopatologia e patologia ultrastrutturale" agli specializzandi del 1° anno.

c) SC.SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

- Dall'A.A. 2000/01: è coadiutore dell'insegnamento di "Oncologia Ematologica" agli specializzandi del 3° anno.

Ha partecipato agli esami di profitto relativi ai sopracitati insegnamenti ed, in qualità di relatore alle Commissioni di Diploma relative alle sopracitate Scuole di Specializzazione.

F. DOTTORATI

Docente del Dottorato della Scuola: MEDICINA DELLO SVILUPPO E SCIENZE DELLA PROGRAMMAZIONE - Indirizzo: Ematooncologia e Immunologia - Giuseppe Basso dell'Università di Padova.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

- Dal 2004 al 2009: Ha fatto parte della Commissione Sviluppo della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova, con elaborazione della progettazione dello sviluppo della facoltà di Medicina e successiva presentazione nei vari Consigli di Facoltà.

- Dal 2004 al 2011 Ha fatto parte della Commissione Scientifica del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

- Dal 2016 fa parte della commissione ricerca del Dipartimento di Medicina.

ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

1984-1992: Medico di Medicina Generale presso l'ULSS07 Pieve di Soligo (TV).

1992-1994: Assistente Ospedaliero presso il reparto di Medicina, Ospedale Regionale di Rovigo, dove ha curato la nascita del Day Hospital prevalentemente dedicato alla terapia di pazienti oncoematologici;

1994/98: Aiuto Ospedaliero: Aiuto Ospedaliero presso l'Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza;

1998-2016: nell'ottobre 1998 è rientrato a Padova come Ricercatore Universitario fino al marzo 2015 e dall'aprile 2015 a tutt'oggi come Prof. Associato di Ematologia MED/15.

Dal suo rientro a Padova nel 1998 si è occupato di varie attività e ricopre diversi incarichi, tra cui:

- a) organizzazione del Day Hospital di Immunologia Clinica prima e dell'Ematologia poi, con gli annessi ambulatori e l'archivio stesso;
- b) introdotto la chemioterapia ad alte dosi presso la stessa struttura;
- c) informatizzazione delle lettere di dimissione dei pazienti che accedono al DH;
- d) informatizzazione delle chemioterapie di pazienti che accedono al DH;
- e) informatizzazione delle risposte delle sottopopolazioni linfocitarie dell'annesso

- laboratorio;
- f) referente budget per l'Ematologia;
 - g) referente per la qualità per l'Ematologia: dalla metà del 2015 ha coordinato l'attività di gruppo di medici, infermieri, coordinatori infermieristici e biologi nel percorso di certificazione dell'Ematologia, sia per quanto riguarda l'attività di ricovero Ordinario (compresa l'attività trapiantologica) che l'attività ambulatoriale e di Day Hospital, nonché del laboratorio annesso all'Ematologia; quest'ultima è stata coordinata dalla Dott.ssa Facco con la supervisione del Prof. L. Trentin; alla fine di giugno la struttura è stata visitata ed audita da parte dell'ente certificatore ed ufficialmente risulta certificata;
 - h) sostituto de Direttore dell'UOS (Prof. G. Semenzato);
 - i) attività trapiantologica coordinata dal Prof. Trentin si articola nei vari punti:
 - Dal 2002 coordina l'attività di trapianto di midollo in pazienti che afferiscono all'Ematologia, affetti da varie patologie oncoematologiche; il numero di trapianti autologhi eseguiti sono andati via via aumentando passando da 9 trapianti nel 2002, a 21 trapianti nel 2007, 25 trapianti nel 2015 e raggiungeranno la quota di 35-40 trapianti nel 2016;
 - Dal 01/06/2014 gli è stato conferito da parte dell'Azienda Ospedaliera l'Incarico Dirigenziale di Alta Specializzazione per Attività di trapianto di midollo, che continua a tenere;
 - La struttura ematologica è attualmente riconosciuta come Centro Gitmo (Gruppo Italiano Trapianti di Midollo) e centro trapianti da parte dell'EBMT (European Bone Marrow Transplantation);
 - Nel 2015 l'Ematologia è stata sottoposta a verifica da parte del Centro Nazionale Trapianti e Centro Nazionale Sangue; per tale verifica si è iniziato un percorso di accreditamento del programma trapianti e mobilitazione di cellule staminali che successivamente è continuato anche con il percorso di certificazione dell'intera struttura (vedasi sopra).

TRIALS CLINICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

In qualità di Subinvestigator ha coordinato e gestisce la partecipazione Dell'Ematologia di Padova a una serie di trials clinici svolti nell'ambito dell'Azienda Ospedale-Università di Padova: protocolli sulla leucemia linfatica cronica, mieloma multiplo, linfomi, leucemie acute.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

A. SOGGIORNI ALL'ESTERO

Nel 1989/1990 Ha trascorso uno staging di un anno alla Harvard University presso il Pathology Research Laboratory, Massachusetts General Hospital di Boston (USA), dove si è occupato dei linfociti che infiltrano il tumore in pazienti affetti da melanoma e valutazione dei linfociti T nelle immunodeficienze. Durante questo periodo oltre ad aver prodotto risultati personali nei settori sopracitati, ha acquisito una serie di metodologie, tra cui derivazione, coltura e caratterizzazione fenotipica mediante citofluorimetria dei linfociti T da pezzi operatori di neoplasie solide, clonaggio di linfociti T, studi molecolari a livello degli stessi con analisi del repertorio dei linfociti T mediante metodica del Southern Blotting, analisi di espressione di citochine con metodica del Northern Blotting dopo estrazione di RNA con guanidio di Cesio; clonaggio di sonde in plasmidi ed espansione degli stessi. Nell'ambito delle attività del laboratorio, ha tenuto vari journal club.

B. APPARTENENZA A SOCIETÀ SCIENTIFICHE

- Membro dell'American Society of Hematology;
- Membro della Società Italiana di Ematologia Sperimentale
- Membro dell'European Research Initiative on CLL
- Membro della Fondazione Italiana Linfomi.

C. ATTIVITÀ DI REFEREE

Ha svolto attività di Referee per:

- Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale - Ministero dell'Università e della Ricerca;
- riviste nazionali ed internazionali tra le quali:
 - American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine
 - Blood
 - British Journal of Haematology
 - Clinical and Experimental Medicine
 - Haematologica
 - International Journal of Cancer
 - Journal of Clinical Investigation
 - Leukemia
 - Leukemia and lymphoma

D. PREMI

- Nel 1987 è risultato vincitore del "Milan prize" per il migliore lavoro scientifico riservato ad un autore under 35 al "XI World Congress on Sarcoidosis and other Granulomatous Diseases".
- Nel 2000 ha ottenuto una menzione di eccellenza per l'attività scientifica ottenuta nell'anno accademico 1999-2000.

E. COLLABORAZIONI

- Collabora in una serie di progetti con altre Università oltre a quella patavina, tra cui: Verona, Udine, Milano, Siena, Genova, Roma.
 - Collabora inoltre con altre strutture Ematologiche nel portare avanti una serie di protocolli di terapia.
 - Department of Molecular Immunology, Cornell University, New York, USA
- le principali collaborazioni sono qui di seguito riportate:

- Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Padova (Prof. I Szabò);
- Dipartimento di Medicina Molecolare, Università degli Studi di Padova (Prof. AM Brunati);
- Dipartimento di Medicina Molecolare, Università di Roma – La Sapienza (Prof. R Paolini);
- Dipartimento Scienze della Vita, Università degli Studi di Siena (Prof. CT Baldari);
- Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche, Università degli Studi di Udine (Prof. C Brancolini);
- Unità Neoplasie Linfocitarie B, Divisione di Oncologia Sperimentale, Ospedale San Raffaele (Prof. P Ghia);
- Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche, Università degli Studi di Padova (Prof. A De Rossi);
- Institute of Cancer Genetics, Columbia University, New York, USA (Prof. R Dalla Favera);
- Department of Immunology Genetics and Pathology, Experimental and Clinical Oncology, Uppsala Universitet (Prof. R Rosenquist Brandell);
- Haematological Oncology Group, University of Southampton (Dott. F Forconi);
- Institute of Applied Biosciences, Center for Research and Technology Hellas, Thessaloniki, Greece (Prof. K. Stamatopoulos);
- Immunologia e Diagnostica Molecolare Oncologica, IOV, Padova (Prof. L Bonaldi).

F. TITOLARIETÀ DI PROGETTI DI RICERCA IN AMBITO LOCALE E NAZIONALE

1. 1999-2002: Progetto Finalizzato della Regione Veneto 1999/02 "Meccanismi

responsabili dell'alveolite linfocitaria e molecole implicate nel traffico cellulare nel polmone di pazienti con interstiziopatie polmonari".

2. 2000-2003: Progetto di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova "Studio della componente neoplastica e dei linfociti residui nel mieloma multiplo e nelle gammopatie monoclonali".

3. 2000-2014: Progetto Ministero dell'Università (ex 60%) 2000/2005 "Ruolo delle molecole costimolatorie e dei recettori per le chemochine nelle malattie linfoproliferative croniche di tipo B".

4. 2003-2006: Progetto della Fondazione Città della Speranza 2003 "Immunoregulation of leukemic cell growth in pediatric patients undergoing allogeneic bone marrow transplantation. Study of NK and T cells as effectors".

5. 2007-2009: Progetto della Fondazione Città della Speranza 2003 "Immunoreconstitution after allogeneic bone marrow transplantation: study of NK and T cells as effectors Prognostic significance of KIR-HLA mismatch and role of B cells".

6. 2008-2011: Progetto di Ateneo 2008: Segnali dal microambiente e loro regolazione nel controllo della sopravvivenza e diffusione del clone neoplastico in patologie oncoematologiche.

7. Assegni di ricerca 2006 (durata 36 mesi): meccanismi coinvolti nella compartimentalizzazione e crescita cellulare nella leucemia linfatica cronica di tipo B.

8. PRIN 2005: analisi dei meccanismi trascrizionali nei processi neoplastici

9. PRIN 2008: Analisi delle vie di segnalazione coinvolte nella progressione delle neoplasie ematologiche: nuove prospettive terapeutiche.

10. PRIN 2011: Ruolo della via di segnalazione di Notch nell'integrazione dei meccanismi oncogenici: nuove prospettive terapeutiche.

11. AIRC 2015-2016: [Investigation of Signaling Transduction Pathways in Chronic Lymphocytic Leukemia to Define New Targets for Therapy](#).

G. PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA IN AMBITO LOCALE E NAZIONALE

Da subito dopo la laurea ha cominciato a partecipare ad una serie di progetti, usualmente con PI il Prof. G. Semenzato.

H. RELAZIONI E PRESENTAZIONI SU INVITO Ha tenuto circa 50 letture e comunicazioni.

I. PRINCIPALI LINEE DI RICERCA

Dopo aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia si è dedicato sia ad attività clinica con varie posizioni (v. attività assistenziale), nonché all'attività di ricerca presso il laboratorio diretto dal Prof. G. Semenzato annesso al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale prima e successivamente Dipartimento di Medicina. Per quanto riguarda l'attività di ricerca si è dedicato a varie problematiche, con particolare interesse rivolto all'immunologia e studi molecolari delle cellule linfatiche in varie patologie, tra cui:

1. Malattie linfoproliferative di tipo B (leucemie linfatiche croniche B, hairy cell leukemia, linfoma di Hodgkin, linfomi non-Hodgkin, mielomi). Si è interessato in questi pazienti a diverse problematiche: 1) caratterizzazione fenotipica, funzionale e molecolare delle cellule B neoplastiche, 2) caratterizzazione fenotipica, funzionale e molecolare della popolazione T residua, 3) meccanismi implicati nel controllo della proliferazione B leucemica, 4) molecole di superficie coinvolte nella cooperazione B-B e B-T nelle leucemie e linfomi non-Hodgkin, 5) molecole coinvolte nel trafficking cellulare, 6) vie di

trasduzione del segnale mediate dal BCR, 7) interazioni tra cellule leucemiche e altri partners del microambiente midollare e linfonodale.

2. Leucosi croniche di tipo T ed espansioni di linfociti granulati

Si è interessato 1) alla caratterizzazione fenotipica, funzionale e molecolare delle cellule T e dei linfociti granulati proliferanti, 2) allo studio della funzione citotossica non-MHC ristretta nelle espansioni di linfociti granulati, 3) ai meccanismi che sono coinvolti nell'attivazione e nella proliferazione dei linfociti granulati, quali citochine e molecole di superficie, 4) all'analisi molecolare dei geni del recettore per l'antigene (TCR) con valutazione delle regioni variabili del TCR.

3. Leucosi acute

Ha valutato pazienti affetti da leucemia acuta non linfoblastica dimostrando che 1) le cellule citotossiche giocano un ruolo rilevante nel controllo della relapse leucemica, 2) i linfociti normali di questi pazienti sono in grado di esplicare attività citotossica verso cellule leucemiche autologhe.

4. Neoplasie solide

Si è interessato alla caratterizzazione dei linfociti che infiltrano il tumore in diversi tipi di neoplasie solide (melanoma, tumori colon retto, neoplasie del fegato e del polmone) valutando il ruolo dei meccanismi citotossici specifici nel controllo del processo neoplastico e mediante analisi di strutture recettoriali (recettori per l'IL-2 e per il TNF) e rispettive citochine implicate nella crescita ed espansione dei linfociti infiltranti il tumore. Parte di questi studi sono stati inizialmente eseguiti durante il soggiorno a Boston nel 1990. Ha inoltre analizzato il repertorio T delle cellule ottenute mediante la tecnica del Southern blotting e polymerase chain reaction.

5. Aspetti immunologici nelle interstiziopatie polmonari

Si è interessato alla caratterizzazione immunologica delle cellule immunocompetenti che si accumulano nell'interstizio e negli spazi alveolari del polmone dei pazienti con sarcoidosi, alveolite allergica estrinseca e sindrome da immunodeficienza acquisita. In particolare ha valutato: 1) gli aspetti fenotipici e funzionali delle sottopopolazioni polmonari T ad attività immunoregolatoria, 2) il repertorio T delle sottopopolazioni T polmonari ottenute dal lavaggio broncoalveolare mediante la tecnica del Southern blotting e PCR, 3) il ruolo della funzione citotossica T MHC-ristretta e non-MHC ristretta nei meccanismi di difesa che operano nel polmone, 4) l'espressione di marcatori di attivazione e di differenziazione da parte dei macrofagi alveolari, 5) i momenti patogenetici che conducono alla produzione di fattori citotossici da parte dei macrofagi alveolari, 6) i meccanismi che inducono e regolano la produzione di linfocine a livello polmonare, 7) gli eventi cellulari e molecolari che nei pazienti con interstiziopatia polmonare permettono il reclutamento di monociti e linfociti dal sangue periferico al tratto respiratorio.

6. Sindrome da immunodeficienza acquisita (infezione da HIV)

Si è interessato ai meccanismi che predispongono allo sviluppo delle infezioni opportunistiche nel polmone dei pazienti con AIDS e sindromi correlate. In particolare ha dimostrato che pazienti con infezione da HIV-1 presentano frequentemente un'alveolite linfocitaria, prevalentemente sostenuta da cellule T citotossiche CD8+/CD28+ e da cellule T con attività NK-like CD8+/CD56+. Ha condotto studi funzionali su queste cellule dimostrando un difetto di attività citotossica. Ha inoltre dimostrato che i macrofagi alveolari dei pazienti con infezione da HIV-1 spontaneamente sintetizzano e rilasciano elevate quantità di tumor necrosis factor e IL-6. A livello del sangue periferico ha valutato il ruolo patogenetico di due molecole

PRODUZIONE SCIENTIFICA

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

PATENTE O PATENTI

solubili ad attività immunoregolatoria, il recettore solubile per l'interleuchina 2 (sIL-2R) ed il CD8 solubile (s-CD8).

Si è direttamente occupato degli aspetti molecolari dei linfociti del polmone di pazienti con infezione da HIV-1, con particolare riguardo alla configurazione del recettore per l'antigene (TCR) su queste cellule mediante l'uso della metodica della PCR.

7. Meccanismi immunologici operanti nel rigetto di un allotrapianto

Ha messo a punto nel laboratorio una metodica che permette l'espansione *in vitro* dei linfociti che infiltrano i tessuti derivando linee cellulari e cloni di linfociti T. Questa metodologia ha permesso di caratterizzare gli aspetti funzionali e fenotipici dei linfociti che infiltrano il parenchima cardiaco in corso di rigetto di allotrapianto di cuore, documentando la presenza di un'attività citotossica specifica dell'ospite verso le cellule del donatore.

Ha pubblicato i risultati dei propri studi in più di 200 pubblicazioni comparse su riviste e libri nazionali ed internazionali. 220 articoli sono stati pubblicati su riviste o su libri censiti dal Current Contents e dal Current Book Contents/Clinical Medicine dell'Institute for Scientific Information (ISI) di Philadelphia con un impact factor (ISI 2015) totale di 1.700 con un citation index dei lavori pubblicati di 6.339, H-index 45 (ISI web of knowledge). Ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali pubblicando i risultati dei propri studi in 254 Abstracts.

ITALIANO

INGLESE

BUONO

BUONO

BUONO

BUONE, ACQUISITE NELLE VARIE ATTIVITÀ QUALI COMMISSIONI UNIVERSITARIE, PROGETTI DI RICERCA, ATTIVITÀ CLINICA COME REFERENTE BUDGET DELLA STRUTTURA.

USA COMUNEMENTE COMPUTER IN AMBIENTE MAC E WINDOWS, CON BUONA CONOSCENZA DI WORD, EXCEL, POWER POINT, SPSS, FILE MAKER, STATISTICA, ADOBE.

PER LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO SI È OCCUPATO DI TECNICHE DI CITOFLUORIMETRIA, COLTURE CELLULARI, BIOLOGIA MOLECOLARE (PCR, SOUTHERN BLOTTING, NORTHERN BLOTTING, WESTERN BLOTTING, PCR QUANTITATIVA, SEQUENZIAMENTO), MICROSCOPIA, ETC.

B

Si autorizza la pubblicazione del presente CV.

PADOVA, 26 MAGGIO 2018

Dr. Livio TRENTIN